

Norme editoriali per gli articoli e le recensioni della rivista «Teologia»

Si segua questa falsariga:

Nome COGNOME

Titolo (non termina con il punto)

Sottotitolo (non termina con il punto)

Gli articoli siano scritti con il carattere Garamond, il testo in corpo 12 con l'interlinea 1,15. La prima lettera è sempre grande. Basta salvare il presente file e sovrascrivere il proprio testo.

Le note, in corpo 10, vanno inserite sempre prima della punteggiatura¹ e si trovano a piè di pagina. Nelle note stesse trovate alcune regole². Nel caso di un'opera antica si procede così: fra titolo e indicazioni di capitoli e paragrafi non si pone la virgola; l'autore va in italiano, mentre il titolo (anche abbreviato) in latino³.

Attenzione: la seconda volta che un libro o un articolo viene citato occorre usare la forma abbreviata⁴.

I documenti ecclesiastici si citano come indicato nella nota⁵.

¹ Cfr. N. COGNOME, *Titolo dell'articolo. Sottotitolo*, «Rivista» 32 (2007) 71-91.

² N.N. COGNOME, *Titolo. Sottotitolo* (Serie 31), Editore, Città 2008, 33-47; N. COGNOME, *Titolo. Sottotitolo*, «Rivista» 55 (2014) 89-98; ID., *Titolo del libro* (Serie 12), Editore, Città 2017, 40-90. Attenzione: mai usare ss, ma indicare sempre le pagine precise (esempio: 90-110, non 90ss). Mai utilizzare la formula AA.VV. Il titolo è separato dal sottotitolo da un punto in italiano, francese, tedesco, spagnolo e latino; in inglese fra titolo e sottotitolo si pongono due punti (:). In inglese tutte le parole del titolo e del sottotitolo (tranne gli articoli e le preposizioni) vanno in maiuscolo. Nel caso di città italiane non capoluoghi si scrive così: Cinisello Balsamo (MI) 2016. Nel caso di città americane, invece si scrive così: Collegeville, MN 1996. Quando si cita un curatore va sempre indicato (ed.) fra parentesi: P. VALLIN, *La formation de la Bible chrétienne*, in C. THEOBALD (ed.), *Le canon des Écritures. Études historiques, exégétiques et systématiques*, Cerf, Paris 1990, 21-56. Evitare "a cura di", "éd.", "hrsg." e così via. Se si cita una seconda o ulteriore edizione si indica così: 2012⁵, senza riportare la prima edizione, a meno che sia assolutamente indispensabile per l'argomento. Si può mettere fra parentesi l'anno e la lingua dell'originale, ma non si riporta il titolo originale: N. COGNOME, *Titolo. Sottotitolo* (Serie 61), Editore, Città 2002 (or. francese 1999) ma non N. COGNOME, *Titolo. Sottotitolo* (Serie 61), Editore, Città 2002 (N. SURNOM, *Titre* [Série 12], Edition, Ville 1999). Dell'editore si riporta solo il nome: Paoline, ma non Edizioni Paoline. La scelta è quella di lasciare tutto per esteso, senza abbreviazioni: A. GEORGE, *Tradition et rédaction chez Luc. La construction du troisième Évangile*, in I. DE LA POTTERIE (ed.), *De Jésus aux Évangiles. Tradition et rédaction dans les Évangiles synoptiques* (Bibliotheca Ephemeridum theologicarum Lovaniensium 25), Duculot – Lethielleux, Gembloux – Paris 1967, 100-129, ma non A. GEORGE, *Tradition et rédaction chez Luc. La construction du troisième Évangile*, in I. DE LA POTTERIE (ed.), *De Jésus aux Évangiles. Tradition et rédaction dans les Évangiles synoptiques* (BETL 25), Duculot – Lethielleux, Gembloux – Paris 1967, 100-129. Lo stesso per le riviste: D. GEWALT, *Der „Barmherzige Samariter“*. *Zu Lukas 10,25-37*, «Evangelische Theologie» 38 (1978) 403-417 ma non D. GEWALT, *Der „Barmherzige Samariter“*. *Zu Lukas 10,25-37*, «EvTh» 38 (1978) 403-417.

³ AGOSTINO, *Confessiones* 10,45,12.

⁴ N. COGNOME, *Titolo*, 54.

1. *Titolo del paragrafo*

Testo da scrivere. Le citazioni possono essere riportate in due modi: quando hanno una certa estensione (più di tre righe) nel modo seguente:

Questa è una citazione, da riportare sempre com'è nell'originale, ponendo il segno [...] se si salta qualche passaggio⁶. Il carattere è Garamond, corpo 11, interlinea 1. La citazione non si inizia né si conclude con ... Non si mettono virgolette («») all'inizio e al termine, in quanto il rientro e il carattere più piccolo sono già un segnale sufficiente.

Quando invece le citazioni sono all'interno del testo si pongono sempre fra virgolette a caporale: «Questa è una citazione»⁷. La citazione non va in corsivo, ma in tondo, a meno che nell'originale ci siano corsivi. I termini virgolettati vanno fra virgolette alte (“enfasi”) e non apici (‘enfasi’).

1.1. *Titolo del sottoparagrafo*

Il titolo del sottoparagrafo è un corpo 12 in corsivo. Attenersi alla scansione coi numeri (1. *Paragrafo*, 1.1. *Primo sottoparagrafo*, 1.2. *Secondo sottoparagrafo*, ma non a) b) e così via). Non si vada oltre il terzo livello di suddivisione (1.1.1.).

1.1.1. *Titolo del sottoparagrafo di terzo livello*

Le citazioni bibliche fanno in corsivo in questo modo: *Mt* 28,20; *1Cor* 13,1; *2Re* 4,5; in altre parole: i numeri (sia che indichino i libri, sia che rimandino ai capitoli e ai versetti) vanno in tondo, mentre le abbreviazioni dei libri biblici vanno in corsivo. Ecco le abbreviazioni: *Gen, Es, Lv, Nm, Dt, Gs, Gdc, Rt, 1Sam, 2Sam, 1Re, 2Re, 1Cr, 2Cr, Esd, Ne, Tb, Gdt, Est, 1Mac, 2Mac, Gb, Sal, Pr, Qo, Ct, Sap, Sir, Is, Ger, Lam, Bar, Ez, Dn, Os, Gl, Am, Abd, Gn, Mi, Na, Ab, Sof, Ag, Zc, Ml, Mt, Mc, Lc, Gv, At, Rm, 1Cor, 2Cor, Gal, Ef, Fil, Col, 1Ts, 2Ts, 1Tm, 2Tm, Tt, Fm, Eb, Gc, 1Pt, 2Pt, 1Gv, 2Gv, 3Gv, Gd, Ap*.

Summary

Al termine si aggiunge il *Summary* in italiano e in inglese.

In italiano, massimo 1000 caratteri spazi inclusi.

English version.

⁵ PAOLO VI, Lettera enciclica *Humana vita* (25 luglio 1968), nn. 11-12. Oppure anche PAOLO VI, Lettera enciclica *Humana vita* (25 luglio 1968), nn. 11-12, «Acta Apostolicæ Sedis» 60 (1968) 481-503. [oppure: «AAS» 60 (1968) 481-503.]. CONCILIO ECUMENICO VATICANO II, Costituzione pastorale *Gaudium et spes* (7 dicembre 1965), n. 14, in *EV* 1,1363-1364. Oppure, più brevemente: *Gaudium et spes* 14. Seguiamo l'usanza dell'*Enchiridion Vaticanum* che scrive *Gaudium et spes* ma non *Gaudium et Spes* e così via.

⁶ N.N. COGNOME, *Titolo. Sottotitolo* (Serie 56), Editore, Città 2008, 66 (nostra traduzione).

⁷ N.N. COGNOME, *Titolo. Sottotitolo* (Serie 57), Editore, Città 2008, 69.

2. *Le Recensioni*

Le recensioni siano scritte con il carattere Garamond in corpo 10.

Si segua questa falsariga:

N. COGNOME, *Titolo. Sottotitolo* (Serie 31), Editore, Città 2020, pp. 555, € 45.

La nostra recensione intende essere un contributo alla ricerca. Citiamo quanto scrive l'A.: «Il mio libro intende essere l'apologia del libro» (24). Si metta semplicemente il numero della pagina fra parentesi, ma non p. 24. In caso si citasse una nota del volume: «Questa è una nota» (25, n. 55). Nelle recensioni non si pongono note. Quando si va a capo non v'è alcun rientro. Le recensioni devono essere fra gli 8000 e i 10000 caratteri spazi inclusi.

Al termine si pone la firma così:

Nome Cognome

Onde evitare spiacevoli inconvenienti e/o ritardi ci si atterrà a queste norme editoriali. Una volta consegnato e rivisto dalla redazione, lo scritto (articolo o recensione) sarà inviato all'autore per un ulteriore controllo; restituito con le debite correzioni, il testo è da considerarsi definitivo e non più modificabile.